

“Basta fare cassa con le multe”



Il ministro La stretta di mano tra Lupi e il candidato regionale del nuovo centro destra Alessandro Rondoni

Il ministro Lupi a Imola torna sull'inchiesta 'photored' che ha portato a 15 indagati tra i quali sindaco, vicesindaco ed ex giunta comunale

Basta con i comuni che pensano di fare cassa con le multe. I cittadini non sono stupidi, bisogna educarli, informarli, e quando uno sbaglia, allora deve pagare". Poche battute, senza infierire. Così il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Maurizio Lupi ha risposto alla domanda su cosa ne pensasse dell'inchiesta 'photored', che ha portato a 15 persone indagate.

Con le elezioni regionali a tiro, ha preferito non calcare la mano sull'operazione della polizia tributaria che mercoledì ha eseguito il sequestro preventivo di 31 rilevatori semaforici tra Imola, Castel San Pietro e Dozza, indagando il sindaco e tutta la passata giunta comunale (esclusa l'assessore Mungo), quattro dirigenti e due ex capi della polizia municipale. Arrivato a Imola per sostenere la cam-

pagna elettorale della lista Emilia Romagna Popolare, è stato ricevuto da Confartigianato all'Hotel Mulino Rosso assieme ai coordinatori regionali Ncd-Udc Castaldini e Pizzolante. Poche parole sullo stesso tema: non si possono appaltare certi servizi a terzi, e non si può nemmeno basare il funzionamento delle macchine su una sola foto, bensì su due, per avere la certezza della dinamica. "Sono cosciente che le parole non servono - ha detto il ministro Maurizio Lupi nel suo intervento a conclusione del convivio - perché il tempo delle parole è finito e perché sette anni di re-

cessione richiedono un cambio di passo importante e fatti, anche piccoli, che siano indirizzati verso una meta di crescita e sviluppo. E per fare questo occorre smettere di pensare ad un'Italia a due velocità e pensare ad un'Italia unita. Un'Italia che faccia tornare al centro dell'attenzione la persona e le sue peculiarità. Perché il punto di forza del nostro Paese è sempre stata la persona, che ha fatto del manifatturiero un'eccellenza a livello mondiale. Noi dobbiamo tornare a fare qualità, affinché l'Italia possa tornare a confrontarsi con il mondo a testa alta e da protagonista, come merita".

CON.AMI

Una nuova casa per l'acqua

E' in funzione da ieri, in via Pirandello, nel parco degli Aviatori, la "Casa dell'Acqua" che Con.Ami ha donato al Comune per festeggiare i 111 anni di costituzione dell'azienda Municipalizzata imolese, così come avvenuto con gli altri Comuni associati. Alla "Casa dell'Acqua" i cittadini possono attingere acqua liscia gratuitamente e acqua gassata ad un costo di 5 centesimi al litro. A scopo promozionale, l'acqua gassata sarà gratuita per la prima settimana di apertura della struttura. Si tratta della stessa acqua che sgorga dal rubinetto di casa, refrigerata e "gassata" con l'aggiunta di anidride carbonica alimentare, senza altri trattamenti.

Ipotizzando un'erogazione giornaliera media di 1.250 litri da parte dei cittadini (450 mila litri in 12 mesi) si ottengono questi vantaggi nell'arco di un anno: circa 300 mila bottiglie in plastica risparmiate; 375 svuotamenti di cassonetti per la raccolta della plastica risparmiati; circa 50 tonnellate di Co2 non emesse in atmosfera; 20 tir in meno sulle strade per il trasporto di acqua in bottiglia; 25 tonnellate di petrolio risparmiate per la produzione e il trasporto delle bottiglie in plastica. A questi vantaggi per l'ambiente si uniscono i risparmi per le famiglie: si può stimare un risparmio di circa 250 euro all'anno per ogni famiglia.

L'installazione è stata curata da Adriatica Acque srl, azienda partecipata dal Gruppo Hera e da Marche Multiservizi, che ha messo a punto negli anni lo specifico progetto "La Casa dell'Acqua", mentre Hera ha sostenuto il costo del basamento.



I ladri sono entrati con la chiave

Nello spogliatoio razzia di soldi e cellulari

ALLIEVI DERUBATI Brutta sorpresa per gli sportivi della Juvenilia durante l'allenamento. Spariscono 8 telefonini e qualche centinaio di euro. Il presidente: "Grosso problema di sicurezza, non è la prima volta che succede"

Hanno fatto razzia di tutti i cellulari e dei soldi trovati rovistando nelle varie borse. Una brutta sorpresa quella che venerdì scorso ha accolto negli spogliatoi gli Allievi della Juvenilia, squadra di calcio che allena giovani dai Pulcini fino alla Seconda Categoria.

Il bottino del ladro (o dei ladri, considerato che non è ancora noto chi sia stato a compiere il furto) conta circa otto telefoni cellulari e qualche centinaio di euro, rubati ai giocatori che erano in campo per uno degli allenamenti settimanali.

Con ogni probabilità l'autore ha osservato i giocatori, entrati negli spogliatoi attorno alle 17.30 per cambiarsi, e ha atteso che l'ultimo, uscendo, nascondesse come di consueto la chiave dopo aver chiuso la porta. Quindi, senza essere visto, non ha fatto altro che recuperarla e entrare indisturbato.

Ha agito in un quarto d'ora, o poco più. Al loro rientro, attorno alle 18.10, i ragazzi hanno trovato la porta aperta, con nessuno all'interno, e i borsoni ripuliti di denaro e te-

lefonini.

"Purtroppo non è la prima volta che capita - commenta il presidente della società sportiva, Silvano Verganini -. Gli ultimi furti che abbiamo subito sono stati quelli alla casa del fanciullo, a inizio anno, mentre un anno fa ci hanno rubato addirittura un trattorino entrando con un camion".

Di sicuro, spiega constatando "un grosso problema di sicurezza", "qualcuno deve aver tenuto d'occhio i ragazzi, oppure conosceva il nascondiglio della chiave".

La società sportiva, che come scritto sui cartelli attaccati alle pareti degli spogliatoi declina ogni responsabilità sui furti subiti ai beni lasciati all'interno, non ha sporto denuncia.

Crisi, per batterla olio e ulivi Superficie aumentata del 120%

Gli imprenditori agricoli di Imola e dintorni vanno in controtendenza e, nell'anno della débacle della produzione di olive e di olio extravergine, si candidano a rilanciare il settore in un territorio in cui fino alla fine dell'Ottocento gli uliveti caratterizzavano il paesaggio agrario non meno che in Toscana. Al convegno - promosso da Coldiretti Bologna e realizzato col contributo della Banca di Credito Cooperativo Romagna Occidentale - "D'Olio D'Olive: virtù e benefici di una eccellenza ita-

liana", che si è svolto oggi all'Istituto Tecnico Agrario Scabbelli-Ghini di Imola, olivicoltori ed esperti, docenti universitari e nutrizionisti hanno fatto il punto sugli ultimi vent'anni nel comprensorio imolese, che ha visto la rinascita della coltura dell'ulivo e di una produzione di olio di qualità. Secondo elaborazioni Coldiretti su dati Istat nel 2006 tra Imola e Bologna c'erano 134 ettari di uliveto; nel 2013 gli ettari sono diventati 295, con un aumento in soli sette anni del 120 per cento. Oggi

- comunica Coldiretti Bologna - ci sono oltre quattrocento aziende che coltivano ulivi per una produzione di 240 mila chilogrammi di olive e 30 mila chilogrammi di olio tra Imola e Bologna. "Si tratta di una piccola produzione - dice il presidente di Coldiretti Bologna, l'imolese Antonio Ferro - ma si tratta di un prodotto di alta qualità che ha già ottenuto il marchio Qc (Qualità Controllata) dalla Regione Emilia Romagna e che punta ad ottenere ben più importanti riconoscimenti".

Endoscopia, ecco i diplomati dopo il master e l'alta formazione

Si è tenuta alla Sala Maurizio De Maurizi dell'ospedale Santa Maria della Scaletta di Imola, la cerimonia di consegna dei diplomi del master di II livello in Endoscopia Avanzata e del corso di alta formazione in Endoscopia per laureati in Infermieristica diretti dal prof Giancarlo Caletti, direttore della Uoc di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ausl di Imola. Alla Cerimonia hanno presenziato Maria Lazzarato, Direttore Generale dell'Ausl di Imola, Daniele Manca Sindaco Comune

di Imola, Giancarlo Caletti Direttore dell'Uoc Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva dell'Ausl di Imola, Marco Zoli

Direttore del Dipartimento di Scienze mediche e Chirurgiche di Bologna, e Ivano Dionigi, Magnifico Rettore dell'Università.



La cerimonia di conferimento dei titoli